

Panoramica, sciopero compatto. Trasporto urbano. Otto ore di protesta e bus fermi per i ritardi delle linee 1 e 3 barrato

Autisti determinati a ottenere risposte sul problema del traffico

CHIETI. Adesione corale allo sciopero di otto ore dei sindacati della Panoramica. Fit-Cisl, Uil, Ugl e Faisa-Cisal sono tornati a protestare ieri sui tempi di percorrenza troppo stretti assegnati alle linee 1 barrato e 3 barrato. Bus imbottigliati spesso nel traffico della vallata, tra auto parcheggiate in seconda fila e autisti che fanno vere e proprie acrobazie per segnare la puntualità. Qualche volta, anche a costo di forzare il codice della strada. Resta al palo anche la possibilità di ristorarsi tra una corsa e l'altra, pausa prevista dal contratto ma praticamente inapplicabile. Da mesi è partito il confronto con l'amministrazione comunale. L'assessore al traffico, Luigi Febo, di ritorno da Roma, dice: «In settimana presenterò le proposte che abbiamo elaborato». Dunque potrebbe essere a una svolta la protesta degli autisti. Già in primavera avevano fatto uno sciopero di 4 ore, ora lo hanno ripetuto e non escludono altre forme di protesta. «Se non arriveranno risposte», avverte Domenico Di Fabrizio, Fit Cisl, «ci saranno nuovi scioperi e altre iniziative di protesta. Siamo stanchi di questa situazione. Il 3 barrato, a esempio, va da San Martino a Manoppello e porta otto minuti di ritardo sulla tabella di marcia per ogni corsa. Questo emerge dall'analisi tecnica del Comune. Fatto sta che in una giornata, a forza di ritardi, saltano corse e pause di riposo, che per noi sono vitali, rendendo oltremodo pericoloso il nostro lavoro».

